

Mozione n. 295

presentata in data 18 novembre 2022

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Carancini, Mangialardi, Biancani, Casini, Mastrovincenzo, Vitri, Bora

Riorganizzazione e potenziamento degli Uffici postali nelle Marche

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- il servizio postale universale è un servizio pubblico di interesse generale (SIEG), la cui tutela è garantita anche a livello comunitario, in grado di condizionare la qualità della vita dei territori, soprattutto delle piccole Comunità delle zone interne collinari e montane, zone che, per la Regione Marche, coincidono oltretutto in larga parte con le aree colpite dai gravissimi eventi sismici del 2016 e per i quali sono in corso ingenti sforzi in termini di interventi per la ricostruzione e per assicurare ai cittadini i livelli essenziali dei servizi pubblici;
- facendo seguito ad una serie di reiterate segnalazioni e di preoccupazioni emerse nell'opinione pubblica e nei rappresentanti degli Enti locali in merito ad un graduale ridimensionamento del servizio postale, veniva avviata, già nel Maggio 2018, da parte della precedente Giunta regionale una interlocuzione con la Direzione di Poste Italiane SpA per il mantenimento dei livelli essenziali dei servizi postali nel territorio regionale, anche nel rispetto dei Protocolli d'intesa sottoscritti fra Regione Marche e Poste Italiane SpA (DGR 256/2016) e dei Tavoli di lavoro interregionali, presso il MEF, a seguito dei quali era possibile definire un ruolo più attivo di Poste Italiane nelle Marche;
- si insisteva in particolare nelle richieste circa la necessità che Poste Italiane Spa recedesse dal graduale smantellamento e/o depotenziamento della rete di distribuzione della posta e degli altri servizi resi anche perché il riordino di tutti i servizi a giorni alterni con la conseguente riduzione di personale e trasferimento dello stesso verso città della costa appariva in evidente contrasto con le finalità della legge sui piccoli comuni (Legge 158/2017) e con le strategie nazionali e regionali per il ripopolamento delle Aree Interne;
- all'esito dell'insorgenza della crisi pandemica Covid-19 la situazione si è ulteriormente aggravata in quanto Poste Italiane ha messo in atto un piano di riorganizzazione e razionalizzazione degli uffici postali e del personale in taluni casi addirittura surrettiziamente motivato dalla necessità di preservare dai contagi personale ed utenti;
- attualmente in molti uffici postali situati nei piccoli comuni e nei comuni delle aree interne non solo opera un solo dipendente (monoperatore) - che di per sé non può essere in grado di garantire una corretta fruizione dei servizi postali erogati - ma gli stessi risultano aperti a giorni alterni;

- a quanto è dato sapere, e come è constatabile dagli utenti, anche negli uffici postali più grandi vi è una cronica carenza di personale ed il poco personale disponibile sovente viene utilizzato per supplenze negli uffici postali limitrofi e/o negli uffici postali con monoperatore;

- la situazione si aggrava con il passare del tempo in quanto le “uscite” di personale dovute ai pensionamenti sono di gran lunga prevalenti rispetto alle “entrate” di nuovo personale e le comunicazioni inviate per assicurare l’assegnazione di personale in corso di formazione vengono quasi sempre disattese segno evidente che Poste Italiane Spa sta attuando una politica di contenimento del personale in spregio alla corretta erogazione dei servizi;

- costituisce prova di quanto sopra la circostanza che a distanza di mesi ed anche di anni dal termine di invio delle candidature da parte di tanti ragazzi/e per le posizioni aperte da Poste Italiane Spa nella Regione Marche gli interessati neanche ricevono riscontro alle loro domande almeno circa la possibilità di essere convocati nel processo di selezione;

Considerato che:

- la situazione determinatasi a causa della carenza di personale negli uffici di Poste Italiane Spa della Regione Marche si risolve in danno di migliaia di cittadini-utenti soprattutto anziani e senza mezzi di trasporto autonomo e, come detto, colpisce in particolare zone periferiche e piccoli centri soprattutto nelle zone collinari e pedemontane della Regione;

- evidente è, altresì, il disagio per gli utenti e per il personale dipendente nei giorni di apertura degli uffici a causa dell’inevitabile sovraffollamento e delle insostenibili attese con aumentati e sicuri rischi per i contagi;

Ritenuto che:

- le politiche di riorganizzazione e razionalizzazione degli uffici postali e del personale nelle Marche, come le mancate assunzioni, appaiono ancora più incomprensibili ove si consideri che Poste Italiane Spa, oltre ai tradizionali servizi, di fatto gestisce e capillarmente sul territorio anche veri e propri istituti di credito e da ultimo anche la vendita di energia (gas e luce) nel tempo più difficile;

Tanto premesso

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale:

a) ad avviare interlocuzioni con la Dirigenza regionale e nazionale di Poste Italiana Spa e se del caso ad intervenire presso il Ministro competente con opportune iniziative per:

1. trovare una sintesi ed un accordo tra le strategie aziendali e la salvaguardia dei servizi che devono essere resi da Poste Italiane Spa ai cittadini con tempestività, efficacia e prossimità;

2. concertare, anche attraverso la istituzione di un tavolo permanente, la messa in atto di un piano di sviluppo che consenta di rilanciare le attività ed i servizi resi da Poste Italiane Spa sul territorio della

Regione Marche e soprattutto per concertare l'attuazione di un piano occupazionale che possa costituire una efficace risposta alle problematiche di cui in narrativa;

3. conoscere quali siano le determinazioni di Poste Italiane Spa nella Regione Marche in merito alle tante candidature per le posizioni assunzionali aperte nella Regione e per conoscere se e quando i candidati/e saranno convocati per il percorso di selezione ed all'esito invitare Poste Italiane Spa a procedere con le necessarie assunzioni per ovviare alle problematiche di cui in narrativa;

b) adottare tutte le ulteriori e necessarie iniziative ritenute opportune per la risoluzione delle problematiche evidenziate in premessa e per impedire che Poste Italiane Spa persista nel produrre iniziative che vadano ad impattare quei luoghi che secondo la stessa Azienda *“tradizionalmente sono punti di riferimento per l'erogazione di servizi dedicati ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica Amministrazione.*